

## Il centrodestra unito si affida a Casasco «Vicini alle famiglie»

Aiuti alle famiglie e alle imprese in vista di un autunno che si preannuncia difficile, attenzione ai grandi temi della mobilità e dell'ambiente e progettazione per sfruttare nel miglior modo possibile gli effetti positivi di Brescia capitale della cultura 2023. Questi i temi al centro dell'incontro tra Maurizio Casasco, candidato del centrodestra all'uninominale di Brescia, e i consiglieri comunali in Loggia di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. «Il centrodestra bresciano è unito e si candida come forza di governo sia per il Paese che per la città. Lo schema di allargare la proposta politica al mondo civico e delle imprese è una precisa scelta che mettiamo in campo per le elezioni politiche e che sarà replicata anche per le



I consiglieri di centrodestra hanno incontrato Maurizio Casasco

amministrative del prossimo anno» hanno dichiarato in una nota congiunta. «Con un autunno che si preannuncia estremamente difficile a causa del costo dell'energia riteniamo doverosa una riflessione sugli extraprofiti di A2a e sul prezzo del teleriscaldamento. Servono interventi concreti per famiglie e imprese. Dobbiamo scongiurare la chiusura delle attività economiche e la perdita di posti di lavoro». Di più. «Il prolungamento della metropolitana verso la provincia è un intervento necessario sia in chiave viabilistica che ambientale. Eviterebbe l'ingresso in città di migliaia di automobili ogni giorno, con un miglioramento notevole della qualità della vita dei bresciani. Serve una forte comunione di intenti tra politica locale e nazionale per raggiungere questo obiettivo e il centrodestra è pronto a giocare un ruolo da protagonista» hanno aggiunto. Non solo «Brescia dovrà essere capitale della cultura anche dopo il 2023, sfruttando l'onda lunga dell'evento in chiave turistica e di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico. Per questo continueremo a lavorare con istituzioni, associazioni e realtà del territorio affinché sia visto come un patrimonio globale delle città, da cui ripartire anche a livello economico». Una presa di posizione chiara che guarda al futuro e anche alle prossime amministrative che vedranno Brescia scegliere il post-Del Bono.